

PRESENTAZIONE CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

Classe di Laurea	L/SNT1
Tipo di Corso	TRIENNALE
Area Didattica	Medicina e Chirurgia
Scuola	Medicina e Chirurgia
Dipartimento	Scienze Mediche Traslazionali (DISMET)
Durata del Corso	3 ANNI
Accesso al Corso	Numero programmato
Programmazione Didattica	m75.corsidistudio.unina.it

Coordinatore	Prof. Dario Leosco
Telefono	081 746.2267
E-mail	dleosco@unina.it

Coordinatore delle Attività Formative Professionalizzanti e di Tirocinio	Dott.ssa Anna Maria Iannicelli
Telefono	081 746.4559
E-mail	annamaria.iannicelli@unina.it

Segreteria CdL in Infermieristica	Sig.ra Carmela Albrizio
Telefono e Fax	081 746.2513
Orario ricevimento studenti	Lunedì - Mercoledì e Venerdì 9.00-12.00

Sede Amministrativa del Corso	Segreteria Studenti-Scuola di Medicina e Chirurgia – Edificio 24
Telefono	081 679722
Fax	081 746.3447
E-mail	segremed@unina.it

Docenti	Email
Arpino Grazia	grazia.arpino@unina.it
Benassai Giacomo	g.benassai@unina.it
Bottone Mario	mario.bottone@unina.it
Bruzzese Dario	dbruzzo@unina.it
Buonanno Pasquale	pasquale.buonanno@unina.it
Capalbo Donatella	donatella.capalbo@unina.it
Capuano Ivana	ivana.capuano@unina.it
Corbi Mariagrazia	graziamaria.corbi@unina.it
Cusumano Stefano	stefano.cusumano@unina.it
D'Armiento Maria	madarmie@unina.it
De Werra Carlo	dewerra@unina.it
De Angelis Maria Chiara	attiliodispiezio@libero.it

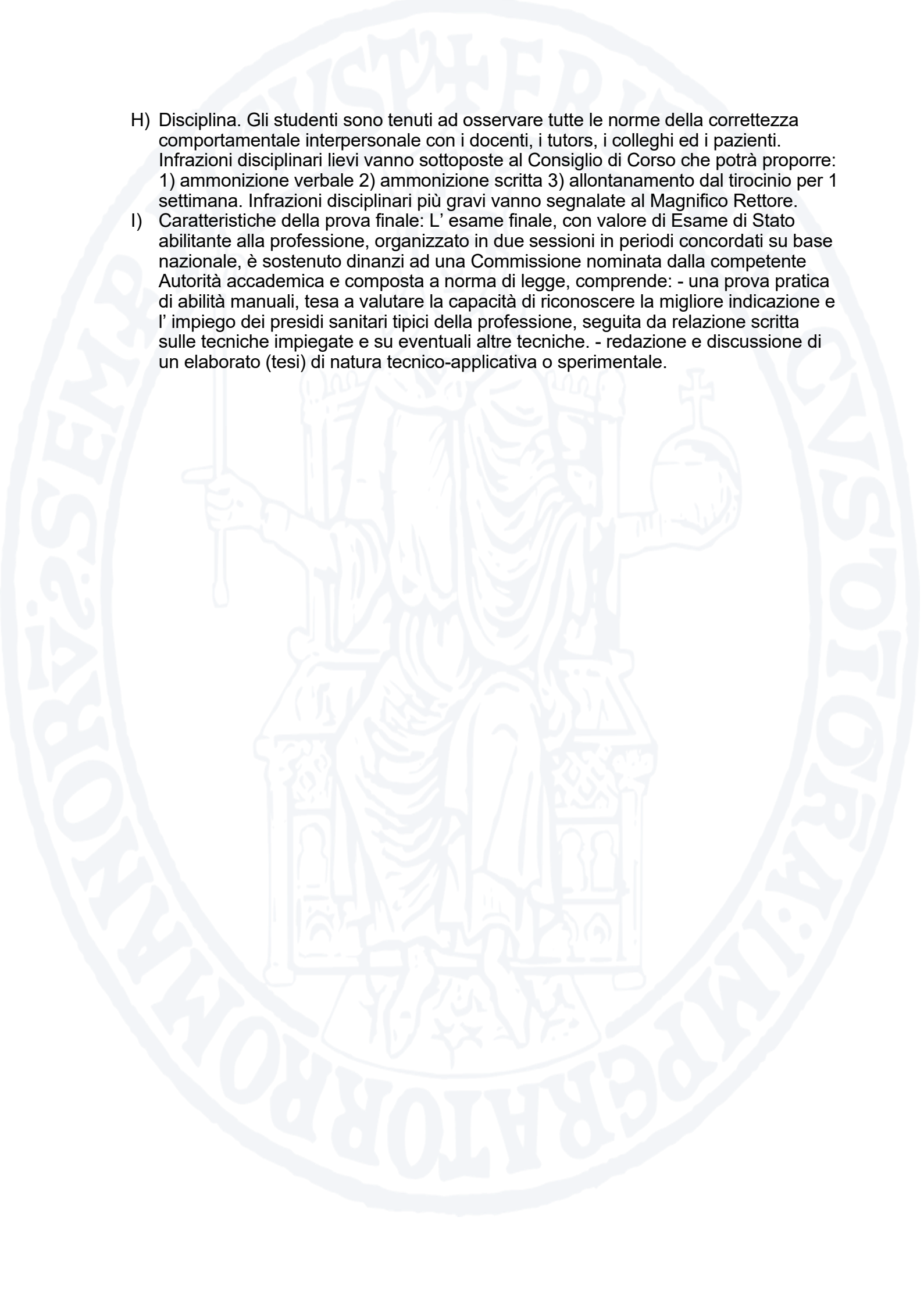
Di Maggio Federica	federica.dimaggio@unina.it
Duraturò Francesca	francesca.duraturò@unina.it
Femminella Grazia Daniela	graziadaniela.femminella@unina.it
Fiory Francesca	francesca.fiory@unina.it
Fornaro Michele	michele.fornaro@unina.it
Galgani Mario	mario.galgani@unina.it
Gargiulo Giuseppe	giuseppe.gargiulo1@unina.it
Giordano Claudia	claudia.giorgano@unina.it
Graziano Vincenzo	vincenzo.graziano@unina.it
Guillari Assunta	assunta.guillari@unina.it
Illario Maddalena	maddalena.illario@unina.it
Iodice Rosa	rosa.iodice@unina.it
Leosco Dario	d.leosco@unina.it
Liotti Federica	federica.liotti@unina.it
Luglio Gaetano	gaetano.luglio@unina.it
Maione Francesco	francesco.maione2@unina.it
Mancusi Costantino	costantino.mancusi@unina.it
Maraolo Alberto Enrico	albertoenrico.maraolo@unina.it
Montuori Paolo	pmontuori@unina.it
Mormile Mauro	mormile@unina.it
Musella Mario	mario.musella@unina.it
Napoli Raffaele	napoli@unina.it
Oriente Francesco	foriente@unina.it
Pacelli Roberto	roberto.pacelli@unina.it
Pagliuca Chiara	chiara.pagliuca@unina.it
Paladino Simona	spaladin@unina.it
Palmieri Alessandro	alessandro.palmieri@unina.it
Pennino Francesca	francesca.pennino@unina.it
Petraglia Laura	laura.petraglia@unina.it
Pignataro Giuseppe	giuseppe.pignataro@unina.it
Pivonello Rosario	rosario.pivonello@unina.it
Portella Giuseppe	giuseppe.portella@unina.it
Quarto Gennaro	gquarto@unina.it
Rea Teresa	teresa.rea@unina.it
Rengo Giuseppe	giuseppe.rengo@unina.it
Rocco Alba	alba.rocco@unina.it
Ruggiero Lucia	lucia.ruggiero@unina.it
Ruosi Carlo	caruosi@unina.it
Santillo Mariarosaria	mariarosaria.santillo@unina.it
Sirabella Rossana	rossanna.sirabella@unina.it
Surace Enrico	surace@tigem.it
Spera Rocco	rocco.spera@unina.it
Varricchi Gilda	gilda.varricchi@unina.it
Virgolesi Michele	michele.virgolesi@unina.it

Obiettivi Formativi:

- A) I laureati "In Infermieristica" sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area delle scienze in Infermieristica della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché degli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.
- B) I laureati "In Infermieristica" sono dotati di adeguata preparazione nelle discipline di base tale da consentire la migliore comprensione dei processi fisiopatologici verso i quali è rivolto il loro intervento di prevenzione e terapia, e tale da favorire la massima integrazione con le altre professioni. Devono sapere utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, nell'ambito di competenza e per lo scambio di informazioni generali. È auspicato che di una seconda lingua straniera siano in grado di comprendere semplici scritti e brevi relazioni cliniche.
- C) I laureati "In Infermieristica" devono raggiungere le competenze professionali sottoelencate che sono quelle indicate dalla competente autorità ministeriale, attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico del profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto.
- D) I laureati "In Infermieristica" sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994 n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili della assistenza generale in Infermieristica. Detta assistenza in Infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale ed educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in Infermieristica partecipano alla identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano gestiscono e valutano l'intervento assistenziale in Infermieristica; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, ove necessario dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche e private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale ed alla ricerca.
- E) Nell'ordinamento didattico viene previsto specificamente l'attività didattica di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del Decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.
- F) Attività formative professionalizzanti (tirocinio) Le attività formative professionalizzanti (tirocinio) costituiscono lo strumento attraverso il quale il laureato "IN INFERMIERISTICA" consegue l'abitudine ai comportamenti tipici della professione, alle relazioni con pazienti e familiari, ai rapporti con colleghi e professionisti gerarchicamente sovraordinati e sottordinati, e raggiunge la necessaria affidabilità e la esperienza utile ad operare scelte delicate nell'impiego

di tecniche diagnostico-terapeutiche che sono tipiche delle patologie e delle situazioni apprese nello studio delle materie di base, caratterizzanti e affini. Lo studente, durante il Corso di Laurea deve partecipare e compiere, in diretta collaborazione con il personale sanitario un congruo numero di attività nei settori : - reparti di Medicina e Chirurgia generale; - servizi di sanità pubblica (preventivi, distrettuali, di tutela materno-infantile, per anziani, di salute mentale) ed essere in grado di : - saper identificare bisogni fisici, psicologici e sociali della persona nelle diverse età della vita integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche; - saper agire in modo coerente con la concettualità in Infermieristica e con i principi della professione nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo ed in relazione alle responsabilità richieste dal suo livello formativo; - dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni efficaci con la persona assistita, con la sua famiglia e/o con le persone che si interessano di quella persona; - dimostrare di possedere i fondamenti delle capacità organizzative, tecniche ed investigative nel pianificare ed applicare gli interventi assistenziali di base alla persona e/o a gruppi; - riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e quelle dei membri dell'equipe assistenziale, stabilendo relazioni, partecipando alle attività ed apportando contributi costruttivi, - comprendere le finalità dei servizi sanitari territoriali e saper valutare la risposta di tali servizi ai principali bisogni del cittadino. - svolgere assistenza in Infermieristica di base in medicina generale e specialistica, e chirurgia generale e specialistica con riguardo anche a metodologie e problemi inerenti particolari aspetti clinici e la medicina tecnologica (cardiovascolare, nutrizione clinica, monitoraggio del paziente clinico, ecc.); - svolgere assistenza in Infermieristica specialistica in ostetricia e ginecologia, neonatologia e pediatria; ed essere in grado di: - identificare le necessità di aiuto fisiche, psicologiche e sociali delle persone nelle varie età della vita, nei vari ambiti sociali e rispondere ad esse nel contesto di un'azione multiprofessionale; - fornire prestazioni tecniche corrette ed efficaci in applicazione e nel rispetto dei principi scientifici fondamentali della professione ed adattare tali prestazioni alla persona assistita, in relazione alle diverse patologie, diversi settori operativi e nelle diverse età; - promuovere efficaci rapporti educativi finalizzati alla prevenzione della malattia, al mantenimento ed al recupero di un soddisfacente stato di salute. - identificare i problemi ed i bisogni individuali che richiedono assistenza in Infermieristica in settori altamente specialistici; - pianificare e fornire l'assistenza per risolvere i problemi e soddisfare i bisogni; - pianificare, fornire, valutare l'assistenza Infermieristica rivolta a persone sane e malate, sia in ospedale che nelle comunità, promuovendo stili di vita positivi per la salute ed incoraggiando la partecipazione, l'autofiducia, l'autodeterminazione, l'autoassistenza dell'individuo e della collettività in ogni campo correlato alla salute; - contribuire ed organizzare l'assistenza Infermieristica globale attraverso un utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, assicurando un progressivo miglioramento della qualità assistenziale; - collaborare alla realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione ed educazione alla salute nei luoghi di lavoro; - dimostrare capacità didattiche orientate all'informazione, istruzione ed educazione degli utenti, dei loro famigliari, della collettività e del personale collaborante; - dimostrare di aver compreso e di essere in grado di applicare, analizzare, sintetizzare le conoscenze relative a: - valutazione dell'organizzazione, pianificazione dell'attività Infermieristica; - valutazioni delle azioni in termini deontologici ed in relazione ai criteri bioetici. Svolge il tirocinio nei seguenti settori : - servizi di medicina generale e specialistica, compresa la geriatria; - servizi di chirurgia generale e specialistica; - psichiatria; - area critica; - assistenza domiciliare; - servizi di tutela della salute dei luoghi di lavoro; - servizi ambulatoriali, distrettuali e semiresidenziali;

- G) Divisa. Gli studenti durante l'effettuazione del tirocinio sono tenuti ad indossare la divisa regolamentare. La divisa è altresì obbligatoria durante le esercitazioni pratiche di materia Infermieristica e durante le manifestazioni ufficiali.

- 
- H) Disciplina. Gli studenti sono tenuti ad osservare tutte le norme della correttezza comportamentale interpersonale con i docenti, i tutors, i colleghi ed i pazienti. Infrazioni disciplinari lievi vanno sottoposte al Consiglio di Corso che potrà proporre: 1) ammonizione verbale 2) ammonizione scritta 3) allontanamento dal tirocinio per 1 settimana. Infrazioni disciplinari più gravi vanno segnalate al Magnifico Rettore.
- I) Caratteristiche della prova finale: L' esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale, è sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, comprende: - una prova pratica di abilità manuali, tesa a valutare la capacità di riconoscere la migliore indicazione e l' impiego dei presidi sanitari tipici della professione, seguita da relazione scritta sulle tecniche impiegate e su eventuali altre tecniche. - redazione e discussione di un elaborato (tesi) di natura tecnico-applicativa o sperimentale.

